

Parte prima Generalità

Art. 1 – Contenuto e validità del Regolamento Interno

Il presente Regolamento, redatto ai sensi del decreto legislativo 626/94, successivamente modificato dal D. Lgs 242/96 e integrato dal D.M. 382 del 29/9/1998, disciplina le attività di prevenzione e di sicurezza nell'ambito dell'ambiente scolastico. E' rivolto a tutto il personale in servizio e vuole essere un testo di informazione e di facile consultazione in merito a:

- i contenuti della normativa;
- i rischi per la sicurezza e la salute connessi al “fare ed essere a scuola”;
- i comportamenti da adottare per la protezione e la prevenzione dei rischi stessi.

Art. 2 – Competenze ed obblighi dei soggetti interessati

Il D.Lgs 626/94 sottolinea che in qualsiasi luogo di lavoro tutti, anche se con ruoli e responsabilità diversi, partecipano in prima persona all'innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente e durante le attività esercitate.

- **Obblighi del Dirigente Scolastico e del preposto** (art. 4 D.Lgs 626/94, D.M. 382/1998 e Circ. Ministero della Pubblica Istruzione n. 119 del 29/4/1999:
 - a. stendere un documento di valutazione dei rischi e un documento contenente le misure di attuazione della prevenzione e protezione;
 - b. mantenere costanti i rapporti con l'ente proprietario dei locali affinché l'edificio e i suoi impianti rispondano alle norme edilizie vigenti;
 - c. effettuare periodiche verifiche e rinnovare le autorizzazioni occorrenti all'esercizio dell'attività;
 - d. segnalare al U.S.P. e al proprietario dell'immobile qualsiasi anomalia che possa pregiudicare la sicurezza e l'igiene e richiedere i necessari interventi di ripristino (art. 5 D.M 382/1998);
 - e. programmare la prevenzione e le necessarie misure di protezione;
 - a. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno;
 - b. rispettare i principi ergonomici del lavoro;
 - c. provvedere affinché i prodotti usati vengano acquistati, depositati, utilizzati e smaltiti nell'osservanza delle leggi di sicurezza, igiene e protezione dell'ambiente; nell'acquisto delle attrezzature didattiche deve controllare la qualità del prodotto opportunamente certificata;

- d. dare al personale docente e non docente istruzioni scritte sulle norme di sicurezza nello svolgimento delle attività in ottemperanza alla sicurezza ed igiene;
- e. verificare l'osservanza delle istruzioni date e provvedere all'inadempienza;
- f. predisporre i necessari piani di emergenza e fare eseguire le prescritte esercitazioni (art. 6 D.M. 382/1998);
- g. informare, formare e consultare i lavoratori sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro (art. 6 D.M. 382/1998); designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione; gli addetti e i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto soccorso, la figura del preposto nei laboratori e le figure previste dalla normativa

- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Svolge attività di ausilio al Dirigente scolastico per la valutazione dei rischi , proponendo le misure di prevenzione adeguate ai rischi riscontrati, scegliendo gli strumenti di tutela idonei alla sicurezza interna.

IL RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Esprime pareri circa la valutazione dei rischi e dei programmi di formazione dei lavoratori; suo tramite i lavoratori svolgono il controllo del rispetto della normativa di sicurezza avanzando suggerimenti, proposte ed iniziative a tal fine.

- Obblighi del personale docente e non docente (art. 5 D. Lgs 626/94):

- a. il personale docente e non docente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti;
- b. osservare le istruzioni impartite dal Dirigente o dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale e contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dalle autorità competenti;
- c. utilizzare correttamente in modo appropriato macchinari, utensili, sostanze, mezzi di trasporto, attrezzature di lavoro e i dispositivi di sicurezza;
- d. segnalare al Dirigente, al preposto o al responsabile della sicurezza le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché di eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, comprese quelle lesive dei beni della scuola;
- e. intervenire direttamente in caso di urgenza nell'ambito delle loro conoscenze e possibilità per eliminare o ridurre deficienze e pericoli informandone il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di controllo e segnalazioni;
- g. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza.

Art. 3 – Servizio di prevenzione e protezione

L'art. 2 del D. Lgs 626/94 definisce il servizio di protezione e di sicurezza come insieme di persone e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi.

Il Dirigente Scolastico, fermo restando la propria diretta responsabilità collegata alla figura di datore di lavoro, designa i responsabili interni del servizio anche in aggiunta all'opera di un esperto esterno (Responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione che integri l'azione di prevenzione e di protezione svolta da questi dipendenti.)

- Ai **responsabili interni del servizio di prevenzione e protezione** sono affidati i seguenti incarichi, che non comprendono funzioni decisionali - operative, bensì solo consultive:
 - a. azione di vigilanza sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e sulle condizioni di studio/lavoro della scuola;
 - b. azione di segnalazione, telefonica e scritta al Dirigente Scolastico, di quanto può essere considerato fattore di rischio virtuale o reale in riferimento alla sicurezza e alla salute;
 - c. azione partecipativa e consultiva agli incontri in materia con gli Enti locali, ASL, enti su invito del Dirigente Scolastico;
 - d. azione di aggiornamento dei Piani di evacuazione della scuola;
 - e. azione di vigilanza e di coordinamento nella realizzazione delle prove di evacuazione previste.

Inoltre ne fanno parte, gli addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto soccorso, cioè incaricati della gestione dell'emergenza in caso di pericolo grave e immediato e del salvataggio.

Parte seconda **L'attività di prevenzione e di protezione** **(gestione e controllo)**

Capo 1 Tipologie delle ipotesi di rischio e di pericolo

Disposizioni generali e tipologie delle ipotesi di rischio e di pericolo

Il docente, in qualità di preposto nell'unità scolastica, deve attenersi alle regole di comportamento presenti nel presente regolamento, oltre che a quelle generali, ed esigere l'osservanza da parte degli allievi, consentendo loro, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'acquisizione di una mentalità e l'assunzione di ruoli tesi alla sicurezza.

Tutto il personale non docente è impegnato affinché la vita interna dell'Istituto sia improntata a serietà ed esemplarità.

Il personale docente e non docente deve:

- a. verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio;
- b. dare specifiche istruzioni agli allievi così come previsto dal piano di emergenza e di evacuazione, evidenziando i rischi intrinseci all'esercitazione assegnata;
- c. adoperarsi perché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed intralci ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (zaini, banchi, cartelline, cappotti...);

- d. adoperarsi affinché le vie d'uscita siano mantenute sgombre da qualsiasi materiale che rechi intralcio o possibilità di caduta al passaggio;
- e. organizzare le attività in spazi sufficientemente sicuri e ampi per i movimenti di ogni persona presente;
- f. rispettare e far rispettare il divieto di mangiare e bere nei laboratorio dell'Istituto e di fumare in ogni locale scolastico;
- g. fornire specifiche norme di comportamento nei laboratori, tali norme devono essere esposte nel locale;
- h. verificare l'idoneità degli strumenti, degli utensili, delle macchine utilizzate durante le attività didattiche;
- i. non lasciare in funzione apparecchi elettrici o elettronici durante i periodi in cui i locali non sono presidiati dal personale;
- j. non utilizzare stufe o combustibile gassoso o liquido per il riscaldamento degli ambienti, eventuali stufe elettriche devono essere autorizzate;
- k. verificare che all'interno degli armadi non siano conservati materiali infiammabili, o materiali a rischio chimico o biologico;
- l. non effettuare i travasi di liquidi infiammabili all'interno dei locali, devono essere utilizzati comunque recipienti e/o apparecchiature autorizzate;
- m. non depositare e non utilizzare recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti nei locali non appositamente segnalati o autorizzati, in tali locali autorizzati i liquidi infiammabili o facilmente combustibili o sostanze pericolose possono essere tenuti in limitatissime quantità solo per esigenze igienico sanitarie o per attività didattica;
- n. non fare uso di fiamme libere nei locali dove sono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili;
- o. immagazzinare i materiali negli archivi e depositi in modo da consentire una facile ispezionabilità, cioè lasciando dei passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 cm;
- p. lasciare libere le scaffalature almeno a 60 cm dal soffitto, cioè non riempiti di materiale;
- q. segnalare al Dirigente e/o al Responsabile della prevenzione e sicurezza ogni eventuale incidente, in quanto possibile segno premonitore di infortunio (danno concreto alle persone).

per gli alunni:

- E' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico.
- E' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o dagli ordini scritti.
- In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato.
- E' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità.
- E' vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico.
- Nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo.
- E' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula).

- E' obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti).
- Nei laboratori e in palestra e/o nel campo sportivo le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole.
- In laboratorio assumere un serio e attento comportamento che non possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività.
- In laboratorio utilizzare con attenzione le apparecchiature elettriche e osservare le regole di laboratorio e le norme comportamentali.
- E' vietato appoggiare bottigliette, lattine ,bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.)
- In palestra non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente; non prendere iniziative personali.
- Nel campo sportivo non prendere iniziative personali.
- Utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.
- Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

Le tipologie delle ipotesi di rischio e di pericolo possono essere identificate principalmente in:

- a. incendi che possono svilupparsi nei locali adibiti a magazzini, archivi, biblioteche, laboratori;
- b. incendi nelle immediate vicinanze all'edificio (edifici, vegetazione,...);
- c. crolli a seguito di cedimenti strutturali;
- d. terremoti;
- e. alluvioni;
- f. inquinamento da nubi tossiche;
- g. allagamento per rottura di impianti idrici;
- h. ogni altra causa che imponga l'adozione di misure di emergenza e di evacuazione;
- i. danni all'apparato uditivo per il rumore (intervallo al chiuso, mensa, palestra,...);
- j. danni dovuti da agenti fisici, biochimici, allergenici e composti volatili organici;
- k. lesioni corporali nella movimentazione, per cadute,...;
- l. danni dovuti a radiazioni o emissioni di onde magnetiche.

Capo 2 Disposizioni generali di comportamento

Vigilanza sugli alunni

I docenti e non docenti devono vigilare sugli alunni e attenersi a quanto previsto nel Regolamento d'Istituto.

- I docenti in servizio alla prima ora garantiscono la vigilanza alla classe al suono della prima campana di inizio delle attività.

- Nelle ore successive i docenti possono lasciare l'aula solo dopo aver consegnato la classe al Collega dell'ora successiva e/o ad un operatore scolastico.
- Durante i cambi dell'ora gli alunni non devono allontanarsi dall'aula. Tutti gli operatori scolastici sono impegnati ad educare all'attesa dell'arrivo dell'insegnante in classe.
- Al suono della campana di inizio intervallo e al termine delle lezioni l'insegnante lascia l'aula PER PRIMO ASSICURANDOSI POI CHE TUTTI SIANO USCITI.
- Gli allievi trascorrono l'intervallo fuori dalle aule le cui porte devono essere chiuse.
- I docenti sono tenuti a sorvegliare gli alunni insieme ai collaboratori scolastici.
- Di fronte ad atteggiamenti degli alunni non consoni all'ambiente scolastico e alle persone, tutti i docenti sono tenuti ad intervenire anche con studenti non delle proprie classi.
- Nessun docente potrà congedare la classe prima del suono della campana.

Utilizzo delle apparecchiature elettriche e delle attrezzature

Utilizzo delle apparecchiature elettriche

Il Dirigente Scolastico, d'intesa con l'ente proprietario dei locali, deve assicurare la perfetta rispondenza dell'impianto elettrico alle norme vigenti; la periodica verifica sarà registrata nel "Registro dei controlli periodici".

Tuttavia è necessario utilizzare le seguenti precauzioni:

- non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine;
- segnalare interruttori, scatole di derivazioni danneggiate e cavi scoperti;
- durante la pulizia di lampadari, sostituzione di lampadine non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma si deve disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre una segnaletica apposita (Lavori in corso), queste attività devono essere svolte da almeno due persone;
- non tirate mai il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la spina dalla presa al muro ma procedere tirando la spina e premendo la presa al muro;
- segnalare questi incidenti: fiamme e scintille nell'apparecchio o nella presa, surriscaldamento della presa; in tali casi si deve sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio sia della presa;
- non utilizzare apparecchi con fili elettrici anche parzialmente scoperti o spine di fortuna;
- le apparecchiature elettriche non devono mai essere utilizzate con mani bagnate o umide o in ambienti troppo umidi;
- le apparecchiature elettriche che non portino sul retro il marchio CE non devono essere utilizzate e devono essere segnalate per l'immediato ricovero in magazzino o smaltimento;
- segnalare sempre al Dirigente e/o al responsabile della SPP ogni esigenza di sicurezza

Utilizzo delle attrezzature

Per attrezzatura si intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile, o impianto destinato all'attività e devono essere adeguate ed idonee ai fini della salute e della sicurezza (art. 34 D.Lgs 626/94). Pertanto si devono rispettare le seguenti disposizioni:

- utilizzare l'attrezzatura per l'uso per il quale è stata costruita e attenersi alle istruzioni del manuale, anche per la manutenzione;
- verificare il buono stato d'uso dell'apparecchio nelle sue parti meccaniche e/o elettriche;

- verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche;
- verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporti il riavviamento automatico della macchina;
- manipolare con guanti idonei o adeguate protezioni gli oggetti e le attrezzature che possono ferire;
- segnalare con cartelli di divieto, di prescrizione o di avvertimento ogni condizione di pericolo;
- è fatto divieto fare funzionare attrezzature non rispondenti alle norme di sicurezza;
- controllare che le derivazioni a spina siano provviste di interruttori a monte;
- usare lampade elettriche portatili solo se protette da gabbia e con impugnatura isolante;
- controllare direttamente il corretto utilizzo delle attrezzature quando il docente, sotto la sua responsabilità, li dà in uso agli allievi;
- segnalare sempre al Dirigente e/o al responsabile della SPP ogni esigenza di sicurezza.

Utilizzo delle scale doppie

Il personale addetto deve usare:

- scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- scale con piedini antisdrucchiolo e listelli perfettamente stabili;
- le scale doppie non devono superare l'altezza massima di 5 m; devono avere catenina o fermo che impedisca l'apertura oltre quella consentita;
- devono terminare con una piccola piattaforma con i montanti prolungati di almeno 60-70 cm al di sopra di essa.

Il corretto utilizzo delle scale è prescritto in questi termini:

- oltre il terzo gradino, le operazioni in altezza devono essere effettuate con l'aiuto di un collega;
- non si sposta una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera;
- in prossimità di finestre è fatto obbligo di abbassare le tapparelle;
- gli alunni non possono salire sulle scale;
- segnalare sempre al Dirigente e/o al responsabile della SPP ogni esigenza di sicurezza e scale non a norma.

Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- il carico deve essere inferiore ai 30 kg (20 per le donne);
- il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare;
- il carico non deve essere in equilibrio instabile;
- il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza che il personale addetto assuma posizioni pericolose;
- i carichi non possono essere movimentati dagli alunni.

Regole da rispettare da parte degli alunni

- E' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico.
- E' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o dagli ordini scritti.
- In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato.
- E' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità.
- E' vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico.
- Nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo.
- E' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula).
- E' obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti).
- Nei laboratori e in palestra e/o nel campo sportivo le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole.
- In laboratorio assumere un serio e attento comportamento che non possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività.
- In laboratorio utilizzare con attenzione le apparecchiature elettriche e osservare le regole di laboratorio e le norme comportamentali.
- E' vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.)
- In palestra non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente; non prendere iniziative personali.
- Nel campo sportivo non prendere iniziative personali.
- Utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.
- Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.